

Alla cortese attenzione
delle Amministrazioni Comunali

Loro Sedi

Roma, 24 marzo 2006

**Oggetto: ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI:
LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE LOCALE**

Il nuovo Accordo di Programma Quadro Anci-Conai per la raccolta e il recupero dei rifiuti di imballaggio pone particolare attenzione agli aspetti legati alla comunicazione locale, volta principalmente ad informare e sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata e all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Per contribuire allo sviluppo di questa importante attività di supporto alla gestione del servizio di raccolta differenziata organizzato dagli enti locali o dai soggetti da essi delegati, il sistema Conai / Consorzi di Filiera si è impegnato a riconoscere una quota consistente del proprio budget complessivo di comunicazione.

I criteri applicativi di tale attività sono riportati nelle linee guida allegate. Esse riguardano in particolare:

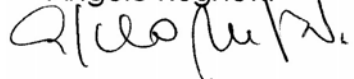
- gli indirizzi e i principi generali che devono ispirare le campagne e le attività informative, formative e di educazione degli enti locali;
- le aree prioritarie di intervento;
- i criteri generali per l'elaborazione dei progetti;
- le modalità di presentazione e approvazione dei progetti.

Cordiali saluti.

Per CONAI
Il Direttore Generale
Giancarlo Longhi



Per ANCI
Il Direttore Generale
Angelo Rughetti



LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE LOCALE

PREMESSE

L'attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio è ispirata all'osservanza dei principi comunitari richiamati all'articolo 36 del Decreto legislativo 22/97, con particolare riferimento alla:

- incentivazione e promozione della prevenzione alla fonte della quantità e della qualità degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- incentivazione del riciclaggio e del recupero di materia prima, sviluppo della raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio e promozione di opportunità di mercato per incoraggiare l'utilizzazione dei materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati;
- riduzione del flusso dei rifiuti di imballaggio destinati allo smaltimento finale attraverso le altre forme di recupero;
- informazione ai consumatori sulla corretta gestione dei rifiuti.

L'importanza dell'informazione ai consumatori, ed in particolare agli utenti degli imballaggi, riguarda soprattutto il loro ruolo nei processi di consumo, produzione e corretta gestione dei rifiuti.

In virtù di tale rilevante responsabilità il CONAI, per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio, organizza in accordo con le pubbliche amministrazioni, le campagne di informazione ritenute utili ai fini dell'attuazione del programma generale (decreto legislativo 22/97, art. 41, comma 2, lett. g).

In conformità con quanto premesso, il nuovo Accordo di Programma Quadro ANCI – CONAI, relativo agli anni 2004 – 2008 (di seguito Accordo) prevede, tra i considerata:

- l'impegno di perseguire gli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'impatto sull'ambiente della gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio nonché di fornire opportuna informazione ai consumatori ed agli operatori interessati;
- l'opportunità di favorire l'applicazione di sistemi di gestione integrata dei rifiuti ad alto contenuto di sostenibilità;
- l'opportunità che l'ANCI ed il CONAI promuovano iniziative di prevenzione, minimizzazione, raccolta differenziata e avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio da realizzare in un'ottica di compatibilità ambientale in sistemi territoriali particolarmente ed oggettivamente in sofferenza (vaste zone con piccole comunità, soprattutto montane, isole minori, ecc.);
- l'opportunità che l'ANCI e il CONAI promuovano accordi di programma territoriali volti ad ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti e ad incentivare la prevenzione e minimizzazione degli stessi, nonché promuovere l'avvio a riciclaggio dei rifiuti di imballaggio;
- l'opportunità di promuovere forme di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in attuazione del principio comunitario della responsabilità condivisa anche tramite l'applicazione del DM 203/2003 in materia di acquisto di prodotti ottenuti con materiale riciclato in misura del 30%.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

L'accordo quadro Anci – Conai (art. 2.3) prevede che siano a carico del CONAI, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera g), del Decreto legislativo n. 22/97, anche tramite i Consorzi di filiera, i costi delle campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale ritenute utili ai fini dell'attuazione del Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. Restano a carico dei Consorzi di cui all'articolo 40 del Decreto legislativo 22/97 i costi delle campagne di informazione, a livello locale, i cui criteri sono definiti dalle presenti linee guida.

Sulla base delle linee guida e in accordo con i Comuni o loro delegati, il CONAI attuerà le campagne di comunicazione locali, destinando a tale scopo il 35% del budget complessivo di comunicazione del sistema CONAI/Consorzi, fatti salvi eventuali accordi volontari integrativi tra le parti.

Il punto 9 dell'Accordo prevede che le attività di comunicazione, informazione ed educazione siano ispirate ai principi della prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti, nonché della sostenibilità della gestione, e debbano essere finalizzate ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza della problematica presso il pubblico, gli enti locali e gli operatori economici interessati, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel ciclo prodotto/rifiuto in applicazione del principio della responsabilità condivisa.

Le attività di comunicazione si avvalgono delle competenze e dell'esperienza delle Parti.

Le linee guida devono tener conto della vigente normativa ambientale europea e nazionale nonché delle esperienze già effettuate sia a livello locale che nazionale.

Le linee guida per le attività di informazione locale contengono gli indirizzi e i principi generali che devono ispirare le campagne e le attività informative, formative e di educazione, in particolare scolastica, degli enti locali.

Le linee guida sono aggiornate sulla base dell'attività di monitoraggio ed analisi, delegate al Comitato stesso, sullo stato e delle modalità di attuazione dell'Accordo sul territorio nazionale, così come in caso di modifica del quadro normativo di riferimento.

1. LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE LOCALE

Le presenti linee guida contengono

1. gli indirizzi e i principi generali che devono ispirare le campagne e le attività informative, formative e di educazione, in particolare scolastica, degli enti locali;
2. le aree prioritarie di intervento;
3. i criteri generali per l'elaborazione dei progetti;
4. le modalità di presentazione e approvazione dei progetti.

1.1 Principali finalità e destinatari delle attività di comunicazione locale

Obiettivi generali: informare, sensibilizzare, educare i cittadini sulla gestione integrata dei rifiuti di imballaggio, con particolare riferimento allo sviluppo della raccolta differenziata domestica e coadiuvare gli enti locali e i soggetti gestori al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Obiettivi specifici e target della comunicazione locale

Le campagne di comunicazione devono essere finalizzate in particolare a:

- o indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento
 1. allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente in generale
 2. alla prevenzione della produzione dei rifiuti, del riutilizzo e del recupero dei materiali
 3. al valore dei materiali di imballaggio e degli imballaggi e alla potenzialità del loro riciclaggio e riutilizzo

- attivare/aumentare la raccolta differenziata e migliorare la qualità dei materiali raccolti
- favorire il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero dei materiali di imballaggio previsti dall'Accordo e dal Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e rifiuti di imballaggio
- promuovere l'informazione in materia di consumo sostenibile ed in particolare acquisti verdi (anche in applicazione del DM 203/03)
- incentivare modalità di raccolta che consentano migliori risultati quali-quantitativi delle raccolte
- fornire un'informazione esaustiva sulle modalità di separazione e conferimento delle varie tipologie di imballaggio.

Destinatari: cittadini (utenze domestiche) e utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati agli urbani (uffici e servizi pubblici, attività artigianali e commerciali, ecc.)

1.2 Le aree prioritarie di intervento

Ai fini del finanziamento delle iniziative nell'ambito del budget di comunicazione così come indicato al precedente punto 1 sono individuate le seguenti aree/settori prioritari di intervento:

progetti destinati a:

- aree con basso tasso di raccolta differenziata pro-capite di imballaggi, inferiori ai seguenti valori per materiale: acciaio (2,2 kg/ab. conv.); alluminio (0,1 kg/ab. conv.); carta (22 kg/ab. conv. – raccolta congiunta); plastica (3 kg/ab. conv.); vetro (17 kg/ab. conv.); legno (2,3 kg/ab. conv.).
- aree in emergenza rifiuti;
- sistemi territoriali particolarmente ed oggettivamente in sofferenza (vaste zone con piccole comunità, soprattutto montane, isole minori, ecc.);
- aree metropolitane;
- centri storici e ad aree di particolare pregio artistico/archeologico;

progetti che prevedono:

- disponibilità di un co-finanziamento da parte dell'ente locale/soggetto delegato o altro/i soggetto/i interessato/i (sponsor);
- cambiamento del modello organizzativo della raccolta verso modelli più innovativi e sostenibili e migliorativi della qualità dei materiali;
- passaggio da tassa a tariffa;
- forme di aggregazione tra enti, aziende - accordi tra comuni;
- progetti che prevedono attività di formazione/informazione sulla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e sull'applicazione di pratiche di GPP (in particolare ex DM 203/03);
- attività di comunicazione riguardante più materiali di imballaggio (coordinati dal Conai).

1.3 Criteri generali per l'elaborazione dei progetti

Il Comune o suo soggetto delegato per poter attivare le iniziative di comunicazione deve stipulare e attuare le convenzioni sulla raccolta differenziata previste dall'accordo quadro ANCI-CONAI e dai relativi allegati tecnici.

Il progetto di comunicazione locale deve essere concordato tra il Comune e i Consorzi di filiera/CONAI.

Il progetto di comunicazione deve essere redatto secondo i principi ed i criteri contenuti nelle presenti linee guida. I progetti di comunicazione devono essere conformi alla vigente normativa ambientale europea e nazionale.

L'avvio dell'iniziativa deve essere prevista entro la fine dell'anno di presentazione.

I progetti di comunicazione si avvalgono delle competenze e dell'esperienza delle Parti, nonché delle esperienze già effettuate sia a livello locale che nazionale.

Il progetto di comunicazione può consistere in:

- campagna informativa/di sensibilizzazione
- progetto educativo per le scuole
- progetto diffusione buone pratiche negli uffici pubblici
- intervento di coinvolgimento attivo degli utenti (forum, incontri circoscrizionali)
- progetti formativi per operatori

Il progetto deve prevedere la misurazione dei risultati conseguiti in termini di miglioramento quali/quantitativo della raccolta di rifiuti di imballaggio e di incremento della conoscenza/sensibilità verso il tema del recupero e del riciclaggio.

I progetti possono prevedere da parte dei Consorzi di filiera/CONAI la fornitura di materiali, audiovisivi, iniziative promozionali dei Consorzi, supporto informativo e didattico, ecc.

1.4 Le modalità di presentazione e approvazione

I progetti di comunicazione locale possono essere

- elaborati dai Comuni o loro soggetti delegati e condivisi con i Consorzi di filiera/CONAI;
- elaborati dai Consorzi di Filiera/CONAI e condivisi con i Comuni;
- proposti dal Comitato di coordinamento e condivisi con i consorzi e i Comuni interessati.

I progetti elaborati dai Comuni o loro delegati devono essere presentati al CONAI/Consorzi di Filiera entro il 30 giugno di ogni anno (31 luglio per il 2006). Questi ultimi si impegnano a comunicare al Comune l'avvenuta condivisione entro il 30 settembre successivo.

Al fine di consentire il monitoraggio dell'attività di comunicazione, entro il 15 settembre di ogni anno (15 ottobre per il 2006), tutti i progetti presentati e/o condivisi fra il Comune e i Consorzi di Filiera devono essere inoltrati al CONAI, che provvederà a elaborare un report complessivo da presentare al Comitato di Coordinamento corredato di tutti gli elementi atti a consentire a quest'ultimo di valutare la rispondenza dei progetti selezionati alle linee guida e ai criteri di priorità ivi definiti, mettendo i risultati a disposizione del sistema Conai/Consorzi affinché vi si attengano.

Dovranno essere, altresì, inoltrati al Comitato di coordinamento, per il tramite del CONAI, i risultati delle misurazioni effettuate sull'efficacia delle iniziative finanziate.

Per i progetti elaborati (dai Consorzi di Filiera e dai Comuni) che entro la data del 15 settembre facciano rilevare problemi inerenti la condivisione degli stessi, entro il 30 settembre può essere inoltrata richiesta di esame da parte del Comitato di Coordinamento.

Al fine di consentire l'eventuale finanziamento di progetti che abbiano avuto problemi di condivisione entro la data sopra indicata e/o di iniziative di particolare rilevanza, il sistema consortile di impegna a riservare, per tali progetti, una quota pari al 15% del 35% dei rispettivi budget di comunicazione locale.

2. LA COMUNICAZIONE LOCALE NELL'AMBITO DI ACCORDI VOLONTARI

L'ANCI e il CONAI, secondo quanto stabilito al punto 6 dell'Accordo, si impegnano a diffondere i contenuti del presente Accordo ed a promuovere, nel rispetto dei contenuti dello stesso, accordi volontari con le Pubbliche Amministrazioni, i soggetti gestori e gli operatori economici interessati al fine di:

- a) promuovere l'applicazione di sistemi di gestione integrata dei rifiuti ad alto contenuto di sostenibilità ed alto livello qualitativo dei processi di raccolta e recupero dei rifiuti di imballaggio;
- b) promuovere l'avvio e lo sviluppo della raccolta differenziata e le iniziative volte alla prevenzione e minimizzazione dei rifiuti con particolare attenzione ai sistemi territoriali di difficile gestione, quali vaste zone con piccole comunità, soprattutto montane e isole minori in un quadro di sostenibilità ambientale;
- c) promuovere la produzione e l'utilizzo di imballaggi eco-compatibili;
- d) promuovere pratiche di acquisti verdi, sistemi di distribuzione e consumo eco-sostenibili;
- e) valorizzare ed integrare le attività locali esistenti di recupero dei materiali e promuoverne lo sviluppo laddove necessario;

Gli accordi possono contenere misure economiche incentivanti le attività di prevenzione, recupero e riciclaggio, nonché misure volte ad incoraggiare l'impiego di strumenti di certificazione volontaria ambientale e di qualità.

Le attività di comunicazione, nell'ambito dei predetti accordi, si ispirano ai criteri generali contenuti nelle presenti linee guida.

Oltre alle risorse di cui al punto 9 dell'accordo, il CONAI si impegna a riconoscere, anche attraverso i Consorzi di filiera, un eventuale sostegno economico all'avvio e messa a punto delle succitate iniziative di prevenzione e minimizzazione dei rifiuti e delle relative attività di comunicazione.

3. AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA

Le presenti linee guida sono aggiornate sulla base dell'attività di monitoraggio di cui al punto 7.2, lettera b) dell'Accordo ed in funzione delle modifiche del quadro normativo di riferimento.